

## L'AMORE PER DIO È AMORE PER LA SUA CHIESA!

Fuori la serata è molto fredda.

Ma dentro la chiesa di San Francesco si avverte un'atmosfera calda: il tepore, che proviene solo dal Signore, investe i cuori, dei numerosi fedeli presenti e delle Suore, tutti accesi di vigile partecipazione alla solenne celebrazione liturgica, tenutasi in occasione del 50° anno di presenza delle Suore Figlie della Chiesa nel Centro Eucaristico Diocesano in San Donnino.

Il Vescovo di Piacenza, Monsignor Adriano Cevolotto, spende parole semplici e, insieme, intense e profonde, di elogio del carisma della Comunità.

Si sofferma soprattutto a dipingere, a tinte fresche e gioiose, la figura di Madre Oliva Bonaldo, fondatrice dello stesso Istituto religioso, delineandone il carattere volitivo e spiritualmente ricchissimo, espresso in un percorso di vita tutt'altro che scontato o banale.

La celebrazione eucaristica prosegue, così, nella viva gioia del rinnovato ricordo della Madre fondatrice, che diede vita a una famiglia religiosa dedicata alla contemplazione di Gesù e alla conoscenza e all'amore per la sua Chiesa.

Le parole pacate ma, al contempo, vivaci del Vescovo aleggiano sospinte dallo Spirito Santo, vero protagonista della serata, che colma menti e cuori dei fedeli di rinnovato interesse e di effervescente coinvolgimento.

Sguardi compiaciuti e benevoli si incrociano, nell'ascoltare parole dettate da sincera stima e riconoscenza nei confronti della Comunità, che da ben 50 anni gestisce il Centro Eucaristico, animando preghiere, celebrazioni e adorazione, con una operosità sempre mite, quasi gentilmente nascosta, e con carità, premura e rispetto per la città, i suoi tempi e i suoi abitanti, che gravitano numerosi attorno a questo cuore pulsante, che è la chiesa di San Donnino.

Numerosi sono i sacerdoti concelebranti.

Tutti concordi, nei gesti e nei toni, alle parole del Vescovo. La loro presenza, carica di Fede, circonda maestosamente la sublime e palpabile Presenza del Signore che, al centro dell'altare, si fa Pane spezzato per tutti.

Le preghiere si susseguono con intensità e devozione: l'attenzione è palese.

Finché la distribuzione della Santissima Eucarestia non ci rende tutti un cuor solo e un'anima sola con Gesù e in Gesù.

È bello poter godere di questa sensazione di Unità!

Vescovo, sacerdoti, cantori, ministranti, suore e fedeli tutti si abbracciano idealmente nel cuore, con benevolenza e riconoscenza.

Le distanze, infatti, rigorosamente applicate a causa della pandemia, non impediscono l'unità dei cuori, tutti delicatamente toccati dalla Presenza unificante del Signore.

Molteplici sono i fedeli, diverse sono le intenzioni invocate, ma uno solo è lo Spirito, che opera tutto in tutti e inonda le anime della sua dolcezza soprannaturale.

Chi ha il cuore veramente in ascolto può percepire in ciò un anticipo di Paradiso...

*Eleonora Devecchi*  
7 Dicembre 2020